PAVIA DAI BAMBINI RICOVERATI ALLA PEDIATRIA DEL SAN MATTEO UN INVITO AL SANTO PADRE

Foto per il Papa «Caro Francesco vieni a trovarci»

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

BANDIERINE bianche e gialle strette in mano e la propria attività lasciata per un attimo. Ieri da Pavia è partito un affettuoso invito formale con destinazione Città del Vaticano. A formularlo sono stati i bambini ricoverati nei reparti della Pediatria del San Matteo e del Mondino che vorrebbero accogliere Papa Francesco. Sono stati loro a sollecitare la visita a tal punto che Pietro Castellese del Cral del policlinico ha pensato di organizzare un incontro per preparare un invito molto speciale per il pontefice. Non solo la classica lettera, ma ad accompagnare la missiva anche una fotografia da spedire a Roma con tutti i volti di chi vorrebbe ricevere il Santo Padre. Grazie alla collaborazione fornita dal direttore della Pediatria, Gianluigi Marseglia, nell'aula Burgio si sono radunate oltre 250 persone. Con i bambini ricoverati che potevano lasciare le stanze in prima fila in braccio alle mamme, c'erano anche tutti i medici dei reparti che appartengono al dipartimento materno-infantile, gli infermieri, i medici specializzandi e il personale tecnico-amministrativo. A testimoniare poi come tutto il San Matteo vorrebbe poter ospitare la visita di Papa Bergoglio, era presente anche il direttore generale, Angelo Cordone, e al centro della sala pure il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo, accompagnato dall'assessore alla Mobilità, Antonio Bobbio Pallavicini.

L'INVITO partito da quella forza propulsiva che è rappresentata dai bambini, si è immediatamente trasformato in un invito di tutta la città. «Gli ultimi due pontefici - ha detto il primo cittadino - hanno compiuto una visita a Pavia. Giovanni Paolo II era venuto il 3 novembre 1984 e Benedetto XVI il 22 aprile 2007, se vale l'antico proverbio che non c'è due senza tre, Papa Francesco non può mancare». Anche perché è ancora viva in tutti i 2.000 operatori del San Matteo l'emozione legata all'incontro con il Papa emerito. «Ricordo che ci avevano radunati tutti nell'ingresso - ha aggiunto il professor Marseglia -, è stato un momento molto speciale». Un'emozione che molti dei piccoli pazienti del San Matteo non hanno potuto vivere e che ora hanno il desiderio di provare. Sostenuti naturalmente dalla Diocesi. Se, infatti, al momento dello scatto non era presente il vescovo Giovanni Giudici, è stato solo perché aveva assunto precedentemente altri impegni che non ha potuto rimandare per andare in aula Burgio. Ma con il cuore era lì, in mezzo ai bambini a mandare alla Città del Vaticano un invito da Pavia. E ora non resta che attendere la risposta per sapere se la città e il San Matteo dovranno prepararsi ad accogliere il terzo pontefice.

manuela.marziani@ilgiorno.net

GRUPPO Il sindaco Cattaneo e l'assessore Bobbio con il direttore della Pediatria Marseglia, il personale dell'ospedale e i bambini *(Torres)*